



GRUPPO MISSIONARIO - MISSIONSGRUPPE

AMICI DEL  
FREUNDE VON **BURKINA FASO**

Via Vintler 32 Vintlerstraße • 39042 Bressanone - Brixen (Bz)  
Tel/Fax 0472 801430 • Cod. fisc. - Steuer-Nr. 90006000211

www.burkinafaso-bz.org  
E-mail: amici@burkinafaso-bz.org  
freunde@burkinafaso-bz.org

Notiziario N. 2/17 • novembre 2017  
Nachrichtenblatt Nr. 2/17 • November 2017



**un ponte per raggiungere gli orti di Nané – eine Brücke um die Gärten von Nané zu erreichen.**

*Qualche spunto di riflessione dal testo del messaggio congiunto di papa Francesco e del patriarca Bartolomeo per la Giornata Mondiale di preghiera per il creato del 1 settembre '17*

... La terra ci venne affidata come dono sublime e come eredità della quale tutti condividiamo la responsabilità finchè, "alla fine", tutte le cose in cielo e in terra saranno ricapitolate in Cristo (cfr Ef 1,10). **La dignità e la prosperità umane sono profondamente connesse alla cura nei riguardi dell'intera creazione ...**

La nostra tendenza a spezzare i delicati ed equilibrati ecosistemi del mondo, l'insaziabile desiderio di manipolare e controllare le limitate risorse del pianeta, l'avidità nel trarre dal mercato profitti illimitati: tutto questo ci ha alienato dal disegno originale della creazione. **Non rispettiamo più la natura come un dono condiviso; la consideriamo invece un possesso privato. Non ci rapportiamo più con la natura per sostenerla; spadroneggiamo piuttosto su di essa per alimentare le nostre strutture ...**

Il nostro dovere a usare responsabilmente dei beni della terra implica il **riconoscimento e il rispetto di ogni persona e di tutte le creature viventi ...**

.. un obiettivo della nostra preghiera è cambiare il modo in cui percepiamo il mondo allo scopo **di cambiare il modo in cui ci relazioniamo col mondo**. Il fine di quanto ci proponiamo è **di essere audaci nell'abbracciare nei nostri stili di vita una semplicità e una solidarietà maggiori ...**

*Einige Gedanken aus der gemeinsamen Botschaft von Papst Franziskus und dem Patriarchen Bartholomäus zum Weltgebetstag für die Bewahrung der Schöpfung am 1. Sept. 2017*

... Die Erde wurde uns anvertraut als ein erhabenes Geschenk und Vermächtnis, für das wir alle gemeinsam Verantwortung tragen, bis „am Ende“ in Christus alles zusammengeführt wird, alles, was im Himmel und auf Erden ist (vgl. Eph 1,10). **Unsere menschliche Würde und unser Wohlergehen sind tief mit unserer Sorge um die ganze Schöpfung verbunden ...**

Unsere Neigung, das feine und ausgewogene Ökosystem zu stören, unsere unersättliche Lust, die begrenzten Ressourcen des Planeten zu manipulieren und zu kontrollieren, und unsere Gier nach grenzenlosem Gewinn an den Märkten – all das hat uns dem ursprünglichen Ziel der Schöpfung entfremdet. Wir achten die Natur nicht mehr als ein gemeinsames Geschenk; stattdessen betrachten wir es als einen privaten Besitz. **Wir verbinden uns nicht mit der Natur, um sie zu erhalten; stattdessen beherrschen wir sie, um unsere eigenen Konstrukte abzusichern ...**

Unsere Verpflichtung, die Güter der Erde verantwortungsbewusst zu gebrauchen, beinhaltet die **Anerkennung und die Achtung gegenüber allen Menschen und allen Lebewesen ...**

... **Ein Ziel unseres Gebetes ist nämlich, unsere Wahrnehmung der Welt zu verändern, um unsere Beziehung zur Welt zu erneuern. Das Ziel unseres Versprechens ist, uns mutig eine größere Einfachheit und Solidarität in unserem Leben zu eigen zu machen ...** (*Übersetzung dem Internet entnommen*)

## CONTAINER SPEDITI

• **Il 3 maggio '17** presso la ditta Buratti a Bolzano, abbiamo caricato un container con ben 5.100 m di tubo di cui 1.000 metri del diametro di 75 mm con tutti i raccordi e gli accessori per l'installazione di ben 40 fontane. Tutto il materiale è destinato al Villaggio di Nanè nel Comune di Diebougou in Provincia di Bougouriba. Villaggio visitato il 7-8 febbraio da due membri del ns. Consiglio Direttivo. Il container è stato poi completato con quanto predisposto nei mesi precedenti nella ns. sede, nonché di un ecografo (donato dalla ditta Buratti).

• **Il 18 maggio '17** a Brunico abbiamo quasi riempito un container con materiale obsoleto messo a disposizione dall'Asl di Brunico (ospedale) tra cui ben 18 letti di ospedale, 62 pezzi tra sedie a rotelle, deambulatori, tavolini, carrozine per bambini, ecc. Tutto materiale per persone disabili che in Burkina sono inimmaginabili nonostante le molte persone bisognose di questi ausili. Grazie davvero ai responsabili dell'ASL ed a tutto il personale del magazzino che ci ha aiutato.

Lo spazio libero è stato riempito da oltre 100 pacchi di vestiario vario messi a disposizione dalle sorelle Berger di Anterselva alle quali va un ringraziamento del tutto particolare.

Tornando da Brunico ci siamo fermati a Casteldarne, presso la Ditta Kammerer dove abbiamo caricato la cisterna per l'impianto idrico del villaggio di Nemelaje, nel Comune di Zawara, provincia del Sanguie. Tutto è stato facilitato grazie ai mezzi di carico messi a disposizione dalla Ditta stessa. Grazie davvero!

• **Il 7 giugno '17** il terzo container caricato presso la ditta Parton di Bressanone che pure ha messo a disposizione i mezzi nonché il personale per facilitare i lavori. In particolare sono stati caricati i tubi per gli impianti idrici del Villaggio di Nemelaje e del Comune di Zawara nella provincia di Sanguie nonché la cisterna da 15 mc per Zawara e quella di 20 mc per il villaggio di Nanè.

In quest'ultima cisterna, per proteggerlo, è stato inserito tutto il materiale comperato a Ferrara, relativo all'installazione di 2 stazioni radio-trasmittenti: una a Laba e l'altra a Pissila. Ambedue potranno trasmettere nelle lingue locali e raggiungeranno un'utenza di circa 180.000 persone delle quali circa il 70% è analfabeta.

Gli spazi liberi, anche per questo terzo container, sono stati riempiti dai pacchi preparati in sede. Grazie di cuore alla Ditta Parton.

Tre esperienze molto impegnative, ma rese possibili soprattutto grazie alla disponibilità e capacità dei nostri collaboratori.

Una volta finiti i lavori, più di 10.000 persone potranno usufruire dell'acqua potabile. Non è poco! Quanti benefici ne deriveranno! Grazie a tutti!



## CONTAINER, DIE WIR VERSANDTEN

• Am 3. Mai 2017 haben wir bei der Firma Buratti in Bozen einen Container mit gut 5.100 m Rohre, davon 1000 Meter mit einem Durchmesser von 75 mm, mit allen Anschlussstücken und dem Zubehör zur Installation von rund 40 Wasserhähnen verladen. Das gesamte Material ist für das Dorf Nanè in der Gemeinde Diebouyou, Provinz Bougouriba bestimmt. Das Dorf ist am 7.-8. Februar 2017 von zwei Mitgliedern unseres Vorstandes besucht worden. Der Container ist dann mit dem aufgefüllt worden, was in den vorhergehenden Monaten in unserer Sammelstelle vorbereitet worden ist; verladen wurde auch ein Echograph, ein Geschenk der Firma Buratti.

• Am 18. Mai 2017 haben wir in Bruneck einen Container mit überholtem Material beinahe vollgefüllt, das uns der Sanitätsbetrieb (Krankenhaus) zur Verfügung stellte, davon 18 Krankenhausbetten, insgesamt 62 Stück an Rollstühlen, Gehhilfen, Tischchen, Kinderwägen usw. ... Alles Material für Behinderte, das man sich in Burkina nicht vorstellen kann, obwohl dort viele Menschen diese Hilfsmittel benötigen. Den Verantwortlichen des Sanitätsbetriebes und allen Bediensteten im Magazin, die uns geholfen haben, sei unser aufrichtiger Dank ausgesprochen.

Der freie Raum im Container wurde mit mehr als 100 Paketen mit verschiedenen Kleidungsstücken vollgefüllt, das von den Schwestern Berger in Antholz zur Verfügung gestellt wurde, bei denen wir uns besonders herzlich bedanken möchten.

Auf der Rückfahrt von Bruneck haben wir in Ehrenburg bei der Firma Kammerer Halt gemacht, wo wir einen Wasserspeicher für die Wasseranlage im Dorf Nemelaje in der Gemeinde Zawara, Provinz Sanguie, verladen. Alles wurde dank der Verladungshilfsmittel, die uns die Firma zur Verfügung stellte, erleichtert. Einen herzlichen Dank!

• Am 7. Juni 2017 beluden wir den 3. Container bei der Firma Parton in Brixen, die ebenfalls die Hilfsmittel zur Beladung des Containers sowie Bedienstete zur Verfügung stellte, um die Arbeiten zu erleichtern. Im Besonderen wurden die Rohre für die Wasseranlage im Dorf Nemelaje in der Gemeinde Zawara, Provinz Sanguie, sowie der Wasserspeicher zu 15 m<sup>3</sup> für Zawara und jener zu 20 m<sup>3</sup> für das Dorf Nanè verladen.

Letztgenannter Speicher wurde zu dessen Schutz mit dem gesamten Material, das wir in Ferrara kauften und für die Installation von zwei Radiosendeanlagen dienen soll, gefüllt: eine in Laba und die andere in Pissila. Beide werden Sendungen in den dortigen Sprachen ausstrahlen und eine Hörerschaft von rund 180.000 Personen erreichen, von denen ca. 70% Analphabeten sind. Der freie Raum wurde auch in diesem dritten Container mit Paketen gefüllt, die in der Sammelstelle vorbereitet wurden. Wir bedanken uns bei der Firma Parton von ganzem Herzen.

Dies waren drei anspruchsvolle Vorkehrungen, die dank der Verfügbarkeit und Fähigkeit unserer Mitarbeiter möglich wurden. Nach Beendigung der Arbeiten werden mehr als 10.000 Personen über Trinkwasser verfügen. Das ist nicht wenig! Wie großer Nutzen sich daraus ergeben wird! Allen einen herzlichen Dank!



## Festa di Millan del 4 – 6 agosto 2017

Partecipare alla festa di Millan è un impegno non da poco per il nostro gruppo. Certo c'è chi ci aiuta e ci viene incontro: il Comitato della festa di Millan ci riserva un bello spiazzo, non ci addebitano costi di partecipazione anche se non riusciamo a vendere tutti i biglietti della lotteria, le gentilissime signore dell'associazione contadine di Sant'Andrea anche quest'anno ci hanno rifornito di numerose torte di mele, pere, albicocche e uva, tutte squisite e preparate ad arte, Dankeschön! Nonostante ciò trovare la disponibilità dei nostri cari volontari in piena estate per montarci i gazebo, per fare servizio ai nostri stand, è davvero difficile, come decidere cosa proporre e organizzare il tutto. A rendere le cose ancora più ardue, quest'anno c'è stato anche il tempo: da un caldo soffocante a piogge torrenziali con un calo della temperatura davvero notevole. Come due anni fa anche quest'anno abbiamo venduto torte e caffè, l'artigianato del Burkina ben esposto e coi prezzi rivisti e solamente per una serata è stato fatto il gioco del dado. Grazie a tutti coloro che ci hanno aiutato!

Sara

## DAS DORFFEST in MILLAND

Die Teilnahme am Millander Dorffest ist für unsere Gruppe keine Kleinigkeit. Gewiß, wir haben Menschen, die uns helfen und uns entgegenkommen: Das Festkomitee von Milland stellte uns einen schönen Platz zur Verfügung und lastete uns keinerlei Spesen für die Teilnahme an, auch wenn es uns nicht gelang, alle Lotteriescheine zu verkaufen. Die großzügigen Frauen des Bauernbundes von St. Andrä haben uns auch dieses Jahr mehrere Apfel-, Birnen-, Marillen- und Traubentorten geschenkt, die alle vorzüglich und kunstgerecht zubereitet waren, Dankeschön! Zudem ist es wirklich schwierig, mitten im Sommer unsere liebgewonnenen Ehrenamtlichen zur Verfügung zu haben, die uns die Zelte montierten und jene, die an unserem Stand Dienst leisteten, wie es auch schwierig ist, zu entscheiden, was wir anbieten sollen, kurz gesagt, wie wir alles organisieren sollen. Um die Dinge noch mehr zu erschweren, hat in diesem Jahr das Wetter nicht mitgespielt: Auf

eine drückenden Hitze folgte ein strömender Regen mit einem beträchtlichen Temperatursturz. Wie vor zwei Jahren haben wir auch dieses Jahr Torten und Kaffee angeboten sowie Handwerksarbeiten aus Burkina gut ersichtlich und mit überarbeiteten Preisen ausgestellt; leider stand nur an einem Abend das Würfelspiel zur Verfügung. Allen, die uns geholfen haben, sei unser Dank ausgesprochen!

*Sara*

## PELLEGRINAGGIO a COLLE LIBERO

... in programma per il 20 agosto: minima la partecipazione, ma molto intenso il vissuto sperimentato: ricordare gli anni passati ripartendo dall'inizio ... allarga il cuore ...

Tutto è stato ripresentato a Maria, comprese tutte le persone che ci sostengono, vicine e lontane. **E' stato comunque molto bello il momento di condivisione della nostra merenda con un gruppo di persone presenti.**

## DIE WALLFAHRT NACH FREIENBÜHEL

... sie war für den 20. August 2017 vorgesehen: die Beteiligung war minimal, aber die Erfahrung war sehr intensiv: bei unserer Erinnerung an die vergangenen Jahre seit Anbeginn ... öffnet sich unser Herz ...

Alles wurde der Gottesmutter zu Füßen gelegt einschließlich aller Personen, die uns in der Nähe und in der Ferne unterstützen. **Es war auch auf jeden Fall sehr schön, unsere Jause mit den Anwesenden zu teilen.**

## I nostri libri

Per anni alla nostra Associazione sono stati regalati libri usati e nuovi, videocassette, musicassette, CD, DVD. Per anni abbiamo cercato di ricollocarli, vendendoli in vari mercatini, proponendoli dietro un'offerta libera o, addirittura, regalandoli, per liberare il deposito nel quale erano stati collocati. Per anni i nostri volontari si sono sobbarcati la fatica di spostarli di volta in volta dove era necessario, ma purtroppo non siamo riusciti a trovar loro un posto negli scaffali di qualche libreria. I libri non interessano più, se non una cerchia ristretta di persone. Così si è dovuto procedere alla loro eliminazione. Sembra brutto questo termine, ma è proprio come la sensazione che si prova a doversi disfare di qualcosa che ti è caro. Comunque lo spazio nel deposito serviva per altre necessità, così in due volontarie ci siamo sobbarcate la fatica di eliminare circa 60 cassette (tipo quelle della frutta) piene di libri. Con un ultimo tentativo di piazzarli siamo riuscite a collocarne in alcuni alberghi, da qualche privato, presso un'associazione, presso una clinica e nelle sale d'aspetto di alcune stazioni (previa richiesta di permessi, telefonate a destra e a manca, tempo per consegnare i libri, ecc). Molti però sono finiti, purtroppo, nei cassonetti della carta. Parliamo di un migliaio di libri. Questa scelta obbligata non ci ha fatto piacere,

ma non avevamo altra scelta, anche considerando il fatto che nella nostra sede abbiamo ancora una biblioteca con più di 650 libri sull'Africa, che stanno aspettando dei lettori che non arrivano. Per questa ragione abbiamo deciso di non accettare più libri (né video/musicassette, CD, DVD), che purtroppo dovrebbero fare la stessa fine.

*Luisa*

## Unsere Bücher

Über Jahre hinweg sind unserem Verein neue Bücher und Bücher aus zweiter Hand sowie Video- und Musikkassetten, CDs und DVDs geschenkt worden. Jahre hindurch haben wir versucht, sie zu vermarkten, indem wir sie bei den verschiedenen Flohmärkten oder im freien Angebot oder sogar als Geschenk anboten, um den Platz frei zu machen, an dem sie aufbewahrt wurden. Viele Jahre hatten unsere Ehrenamtlichen die Mühe auf sich genommen, sie jedes Mal zu verstellen, wenn es erforderlich war, und es ist uns auch nicht gelungen, für sie einen Platz in den Regalen einer Bibliothek zu finden. Außer für eine kleine Gruppe von Personen sind die Bücher nicht mehr interessant. So waren wir gezwungen, sie zu vernichten. Diese Aussage ist nicht schön, es ist wie ein Gefühl, das emporsteigt, wenn man sich von etwas trennen muss, das einem lieb ist.

Jedenfalls diente der Platz, in dem sie aufbewahrt wurden, anderweitigen Erfordernissen. So haben wir als zwei Ehrenamtliche die Mühe auf uns genommen, ungefähr 60 Kisten (von der Art einer Obstkiste) voll von Büchern zu vernichten.

Mit einem letzten Versuch, sie irgendwo unterzubringen, ist es uns gelungen, sie in einigen Gastbetrieben, bei Privatpersonen, bei einer Vereinigung, bei einem Krankenhaus oder in den Wartesälen einiger Bahnhöfe abzulegen (nach vorherigem Ersuchen um Erlaubnis, nach Telefonanrufen wo immer nur möglich, nach dem Zeitaufwand, um die Bücher abzugeben usw.). Viele sind jedoch leider in den Abfallbehältern für Papier gelandet. Wir sprechen von ca. tausend Büchern.

Diese erzwungene Entscheidung hat uns nicht gefallen, aber wir hatten keine andere Wahl, wenn wir auch in Betracht ziehen, dass wir in unserer Sammelstelle noch ein Bücherregal mit mehr als 650 Büchern über Afrika haben, die auf Leser warten, die nicht kommen.

Aus diesem Grund haben wir beschlossen, keine Bücher (noch Videos/Musikkassetten, CDs, DVDs) anzunehmen, denen das gleich Los widerfahren wäre.

*Luisa*

## Amici defunti, ricordiamo con affetto:

## Wir gedenken der verstorbenen Freunde:

MENAPACE Alma, SEEBER Josef, OBERARZBACHER Elisabedh (nostra preziosa collaboratrice che ci ha lasciato il 5 luglio '17 ) GALLMETZER Bianca, SALA Luciana, SQUADRONE Iolanda, ZANCAN Mino, CAPOVILLA

## Appunti del viaggio dal 6 all' 11 febbraio 2017

### Anmerkungen zur Reise vom 6. bis 11. Februar 2017

#### 1° giorno

Il giorno 5 febbraio arriviamo a Quogadougou. Ad attenderci c'è Dany che ci ospita a casa sua e col quale ci mettiamo subito al lavoro programmando i giorni successivi. Verso sera partecipiamo alla Messa in cattedrale, animata da un coro gospel: per noi un'esperienza veramente unica.

#### 1. Tag

Am 5. Februar 2017 kommen wir in Quogadougou an. Dany erwartet uns und beherbergt uns in seinem Haus. Wir machen uns gleich an die Arbeit und legen ein Programm für die folgenden Tage fest. Gegen Abend nehmen wir in der Kathedrale an der hl. Messe teil, die von einem Gospelchor gestaltet wird: es ist für uns eine einmalige Erfahrung.

#### 2° giorno

Il 6 febbraio, di buon mattino, ci rechiamo alla Cooperazione Italiana per presentare i nostri progetti e spiegare il motivo della nostra presenza in Burkina. Ci rechiamo quindi alle carceri di Maco, periferia di Quogadougou, dove è stato avviato il progetto "Formazione all'orticoltura con irrigazione goccia a goccia". Ci accoglie il cappellano, pastore protestante, promotore del progetto. Subito ci assicura che il materiale spedito lo scorso anno è regolarmente arrivato ma, prima di iniziare la formazione bisogna ripulire il pozzo esistente facendolo funzionare con il sistema solare. Andando nell'ufficio del cappellano attraversiamo la cappella affollata di detenuti che seguono una lezione tenuta da un funzionario del Genio Civile. Nel suo piccolo ufficio notiamo alcuni nostri pacchi già vuoti che contenevano coperte e lenzuola (pensiamo subito alle persone che in sede smistano le cose che si ricevono e che qui diventano preziose!)

Il direttore del carcere, un giovane molto sensibile e ricco di umanità, nell'accomiarsi ci ringrazia con sincera gratitudine, sottolineando che la nostra presenza è dovuta unicamente al nostro buon cuore e per questo invoca su di noi la benedizione del Signore.

Un particolare molto buffo: alcune guardie ci accolgono con una certa titubanza e ci pregano di attendere un momento, spiegando poi che avevano trovato negli orti un caimano (coccodrillo) che dovevano catturare per la nostra sicurezza: il tutto s'è però risolto velocemente perché l'interessato, vistosi in pericolo, ha spiccato un salto oltre il recinto del carcere finendo in un fossato.

#### 2. Tag

Am 6. Februar 2017 gehen wir zur Italienischen Vertretung, um unsere Projekte darzulegen und den Grund unserer Anwesenheit in Burkina zu erläutern. Danach begeben wir uns zum Gefängnis von Maco am Stadtrand von Quogadougou, wo das Projekt: „Ausbildung zum Gemüseanbau mit Tropfberegnung“ in Angriff genommen worden war. Es begrüßt uns der Kaplan, protestantischer Pastor und Initiator des Projektes. Sogleich versichert er

uns, dass das im vergangenen Jahr zugesandte Material ordnungsgemäß angekommen ist, aber bevor die Ausbildung begonnen wurde, musste der vorhandene Tiefbrunnen neu gereinigt werden und mit einem Solarsystem funktionsfähig gemacht werden. Als wir in das Büro des Kaplans gehen, gehen wir durch die Kapelle, in der sich viele Gefangene befinden, die einen Unterricht verfolgen, der von einem Beamten des Staatsbauamtes erteilt wird. In seinem kleinen Büro befinden sich einige unserer bereits leeren Kartons, die Decken und Leintücher enthielten (wir denken sogleich an unsere Mitarbeiterinnen, die Sachen sortieren, die wir erhalten haben und die hier wertvoll sind!).

Der Direktor des Gefängnisses, ein sehr sensibler und reich an Menschlichkeit junger Mann, begrüßt uns und erweist sich uns gegenüber als aufrichtig dankbar und unterstreicht, dass unsere Präsenz einzig und allein unserem guten Herzen zuzuschreiben ist und ruft den Segen des Herren herab.

Ein äußerst amüsantes Detail: Einige Wärter nehmen uns mit einem gewissen Zögern auf, bitten uns etwas zu warten, wobei sie erklären, dass sie in den Gemüsegärten einen Kaiman (Krokodil) gefunden haben, das sie zu unserer Sicherheit einfangen wollten: Alles hat sich jedoch sofort normalisiert, weil das Krokodil, als es sich in Gefahr sah, einen Sprung über die Umzäunung des Gefängnisses machte und in einem Wassergraben landet.



#### 3° giorno

Il 7 febbraio in mattinata si parte per Nanè. Un viaggio di 450 Km abbastanza impegnativo da affrontare provvisti dei generi alimentari necessari. Lungo la strada ci fermiamo a Sabù, nota località turistica, dove si possono vedere i coccodrilli. Qui tutto è molto curato: l'argine del bacino è protetto da una muraglia ed è stato riservato un notevole spazio per una specie di cimitero, ben recintato, con statue di personaggi storici che hanno avuto a che fare con i coccodrilli.

Proseguendo il percorso raggiungiamo Laba, villaggio a noi particolarmente caro perché proprio qui è iniziata la nostra attività. Facciamo una breve sosta per salutare il capovillaggio, sig. Badembìè, sempre all'esterno della sua abitazione ed attento a tutto ciò

che gli passa davanti. Verso sera proseguiamo il cammino su strade dissestate. A Nanè alloggiamo in un albergo di recente costruzione e qui ceniamo insieme al Sindaco con il quale programmiamo l'incontro con la popolazione per il giorno seguente.

### 3. Tag

Am 7. Februar 2017 starten wir morgens nach Nanè. Es ist eine etwas mühsame Fahrt von 450 km, die wir mit Lebensmitteln versorgt, antreten. Längs des Weges machen wir in Sabù Halt, einem bekannten Fremdenverkehrsort, in dem man die Krokodile sehen konnte. Hier ist alles sehr gepflegt: Der Rand des Teiches ist mit einer Mauer umgeben, und es wurde ein beachtlicher Raum für eine Art umzäunter Fläche mit Statuen von historischen Persönlichkeiten, die mit Krokodilen zu tun hatten, frei gelassen.

Wir setzen unsere Fahrt fort und erreichen Laba, ein Dorf, das uns besonders lieb ist, weil wir unsere Tätigkeit dort begonnen hatten. Wir machen einen kurzen Aufenthalt, um den Dorfvorsteher, Herrn Badembè, zu begrüßen. Er ist immer außerhalb seines Hauses und achtet auf alles was an ihm vorbeikommt.

Gegen Abend setzen wir unseren Weg auf holperigen Wegen fort. In Nanè steigen wir in einem Hotel ab, das erst kürzlich erbaut worden ist und hier speisen wir zusammen mit dem Bürgermeister, mit dem wir die Zusammenkunft mit der Bevölkerung am nächsten Tag planen.



### 4° giorno

Il giorno 8 febbraio proseguiamo il viaggio con il Sindaco ed il suo autista raggiungendo il luogo dell'incontro che risulta essere un grande albero, all'ombra del quale troviamo una quarantina di persone: un'originale sala riunioni!! Tutti ci osservano con una certa curiosità dal momento che gli "uomini bianchi" non si vedono spesso da queste parti. Prende la parola il Sindaco Alphonso spiegando ai presenti chi siamo, da dove veniamo ed illustrando il progetto che verrà realizzato con loro. Punta molto sulla responsabilità personale. La gente è entusiasta e manifesta palesemente la propria adesione. Viene presa la decisione di redigere un protocollo con la firma dei presenti alfabetizzati.

Con il Sindaco visitiamo gli orti esistenti ad una notevole distanza dal luogo dell'incontro. La strada per raggiungerli è a tratti talmente disagiata che preferiamo scendere dalla macchina e percorrerli a piedi. Gli orti sono ben curati ma con il problema dell'irrigazione. Visitiamo una famiglia patriarcale con tre persone molto anziane che dispongono il tutto per un'accoglienza molto calorosa.

Al ritorno ci fermiamo al mercato all'aperto del paese: quanta vivacità di colori ed umanità!

Rientrati in albergo si rivede la convenzione fissando per iscritto i punti più importanti che vengono firmati dal Sindaco di Nanè, dal nostro direttore del progetto dott. Dany Bottiono, dalla segretaria e da noi, gruppo missionario Amici del Burkina Faso. Siamo molto contenti di poter portare a casa, firmata, tutta la documentazione più importante.

Verso le 19 ripartiamo da Nanè in direzione di Carrefour, dove arriviamo intorno alle 23. Ci portiamo nel cuore l'impressione di aver visitato un paese molto povero, ancora senza acqua potabile, ma la popolazione è estremamente aperta alla realizzazione del progetto proposto.

### 4. Tag

Am 8. Februar fahren wir mit dem Bürgermeister und seinem Chauffeur weiter und erreichen den Treffpunkt, der sich als großes Hotel herausstellt, in dessen Schatten wir an die vierzig Personen antreffen: ein origineller Versammlungsort!! Alle betrachten uns mit einer gewissen Neugier, weil „weiße Menschen“ in dieser Gegend nicht oft zu sehen sind. Es ergreift der Bürgermeister Alphonso das Wort und erklärt den Anwesenden wer wir sind, von wo wir kommen und erläutert das Projekt, das hier realisiert werden soll. Er legt sein Augenmerk vor allem auf die Verantwortung jedes einzelnen. Die Leute sind begeistert und zeigen offen ihr Einverständnis. Es wird entschieden, ein Protokoll mit der Unterschrift jener zu verfassen, die schreiben können.

Mit dem Bürgermeister besuchen wir die Gemüsegärten, die in beträchtlicher Entfernung vom Treffpunkt liegen. Der Weg dorthin ist manchmal so holperig, dass wir es vorzie-





hen, auszusteigen und zu Fuß weiterzugehen. Die Gemüsegärten sind gepflegt, aber das Problem ist die Bewässerung. Wir besuchen eine patriarchalische Familie von drei sehr betagten Personen, die alles tun, um uns herzlich zu empfangen.

Bei der Rückfahrt halten wir bei einem offenen Markt des Dorfes an: Wie farbenprächtig er ist und wie viel Menschlichkeit zu verspüren ist! Im Hotel sehen wir uns die wichtigsten Punkte des schriftlich festgelegte Abkommens an, das vom Bürgermeister von Nanè, von unserem Projektleiter Dr. Dany Battiono, von der Sekretärin und von uns, Missionsgruppe „Freunde von Bur-

kina-Faso“, unterzeichnet wird. Wir sind sehr froh, dass wir die wichtigste Dokumentation unterzeichnet nach Hause bringen können.

Gegen 19.00 Uhr fahren wir von Nanè Richtung Carrefour ab, wo wir um ca. 23.00 Uhr ankommen. Im Herzen fühlen wir den Eindruck vom Besuch eines sehr armen Dorfes, noch ohne Trinkwasser, aber die Bevölkerung ist für die Realisierung des vorgeschlagenen Projektes sehr offen.

#### 5° giorno

Il 9 febbraio, di mattina, ci rechiamo a Baporò per visitare l'ambulatorio medico. Le due infermiere ci accolgono gentilmente anche se hanno diversi pazienti da seguire. Nelle vicinanze di questa nuova costruzione c'è il sistema di pompaggio funzionante col solare. È realizzato molto bene e ci rallegriamo per questi progressi.

Proseguiamo per Nombamba e visitiamo la nuova scuola media di Zawara, accompagnati dal direttore. Ci sono due edifici con 3 aule ciascuno che ospitano attualmente 300 ragazzi. La prima struttura comprende 4 cassette/alloggi per gli insegnanti e la casa per il direttore.

È commovente assistere all'uscita degli alunni dalle aule: di corsa molti di loro si porta-

no alle 2 fontane (fanno parte dell'impianto idrico di Laba appena realizzato), risciacquano la bocca, bevono con le mani e poi via ... contenti, con le biciclette!

Ci portiamo verso il centro sanitario di Laba con l'odontoiatria e l'oculistica. Qui, ogni 40 giorni circa, si tiene "la settimana della cataratta" con pazienti che vengono anche dalla capitale Quagadougou, dalla Costa d'Avorio, dal Mali, dal Ghana, ecc.

In media le prenotazioni arrivano a quota 100-110 persone da operare, tutte accompagnate almeno da un parente. Ovviamente, quelle che vengono da lontano, si fermano 8-10 giorni dopo l'intervento in modo da effettuare i necessari controlli senza ulteriori viaggi. Noi, nell'aula magna della scuola infermieri, adibita a dormitorio, troviamo una persona anziana con nipote e nipotina, provenienti dalla Costa d'Avorio. Dany spiega chi siamo e vediamo che il paziente si mette seduto sul materasso e comincia a gesticolare con le braccia e dice: "Io ero cieco ... io ero cieco ... ma ora ci vedo ... vedo la luce ... vedo le piante ... vedo i vostri volti ... che Dio vi benedica ..."

Siamo molto emozionate! Proseguiamo la nostra visita per vedere le due nuove strutture che ospiteranno la scuola infermieri. Notiamo con grande sorpresa che le finestre di questi edifici a tre piani sono quelle ricevute in dono dall'ospedale di Sinigo. Ci portiamo, quasi di corsa, nella cappella dedicata a San Giuseppe Freinademetz, veramente troppo piccola ormai! Risalutiamo il capo-villaggio ed altre persone presenti e proseguiamo la strada di ritorno.

Andiamo a Reò dall'Alto Commissario del Governo della provincia del Sanguie, signora Anastasia, che ha preparato un'ottima cena ed è veramente molto ospitale. Non finisce di ringraziare per tutti gli aiuti che mandiamo e che, molto spesso, lei stessa consegna ai vari Sindaco. È orgogliosa quando ci mostra la bella credenza, giunta circa 10 giorni fa, mandata ovviamente da noi. Rimane stupita nel guardare da un nostro cellulare le fotografie del carico del container. Chiede tante, tante informazioni, ringrazia e manda saluti a tutti.

#### 5. Tag

Am 9. Februar 2017 morgens fahren wir nach Baporò, um die Krankenstation zu besuchen. Die beiden Krankenschwestern empfangen uns sehr freundlich, obwohl sie mehrere Patienten zu versorgen haben. In der Nähe dieses neuen Baues befindet sich ein Pumpsystem, das mit Solarenergie funktioniert. Es ist sehr gut gebaut und wir freuen uns über diese Fortschritte.

Wir fahren nach Nombamba weiter und besuchen die neue Mittelschule von Zawara, begleitet vom Direktor. Es sind zwei Gebäude mit je drei Schulklassen, die zur Zeit 300 Schüler fassen. Der erste Bau besteht aus 4 Häuschen/Wohnungen für das Lehrpersonal und das Haus für den Direktor. Es ist beeindruckend dabei zu sein, als die Schüler die Klassenzimmer verlassen: Viele von ihnen laufen zu den zwei Wasserhähnen (sie sind ein Teil der Wasseranlage, die soeben in Laba gebaut worden ist), sie spülen den Mund aus, trinken aus den Händen und dann weiter ... glücklich mit den Fahrrädern!

Wir gehen dann in die Krankenstation von Laba mit der Zahn- und Augenstation. Hier findet ungefähr alle 40 Tage die „Woche des Grauen Stars“ statt, zu der auch Patienten aus Quagadougou, der Elfenbeinküste, aus Mali und Ghana etc. kommen.



Im Durchschnitt erreichen die Vormerkungen die Zahl 100-110 für Patienten, die operiert werden. Alle werden von wenigsten einem Verwandten begleitet. Natürlich bleiben jene, die eine große Entfernung zurücklegen müssen, 8-10 Tage nach der Operation hier, damit sie die erforderlichen Kontrollen ohne weitere Reise machen lassen können. Im Versammlungssaal der Krankenpflegeschule, der als Schlafsaal eingerichtet ist, begegnen wir einem älteren Patienten mit Enkel und Enkelchen aus der Elfenbeinküste. Dany stellt uns vor und wir sehen, wie sich der Patient auf der Matratze aufrichtet und mit den Händen zu gestikulieren beginnt und er sagt: „Ich war blind ... ich war blind ... aber jetzt sehe ich ... ich sehe das Licht ... ich sehe die Pflanzen ... ich sehe eure Gesichter ... Gott soll euch segnen ...“

Wir sind sehr gerührt! Wir setzen unseren Besuch fort, um die beiden neuen Bauten zu besichtigen, in denen die Krankenpflegeschule untergebracht ist. Mit grosser Überraschung stellen wir fest, dass wir die Fenster für diese Gebäude mir drei Stockwerken vom Krankenhaus in Sinich als Geschenk erhalten haben. Schnellen Schrittes gehen wir in die Kapelle, die dem hl. Josef Freinademetz gewidmet wurde und nunmehr zu klein ist! Wir grüßen erneut den Dorfvorsteher und die anderen Anwesenden und setzen unseren Rückweg fort.

Wir fahren nach Reò zur Hohen Regierungskommissarin in der Provinz Sanguie, Frau Anastasia, die uns ein vorzügliches Abendessen bereitet hatte und äußerst gastfreundlich ist. Voller Stolz zeigt sie uns die schöne Kredenz, die vor zehn Tagen angekommen ist und offensichtlich von uns versandt wurde. Sie ist erstaunt als wir ihr in einem unserer Handys die Fotos über das Beladen eines Containers zeigen. Sie ersucht um vielfältige Auskunft, spricht ihren Dank aus und sendet Grüße an alle.

6° giorno

Trascorriamo la mattinata a Quagadougou per rivedere la documentazione da portare a casa. Nel pomeriggio andiamo in banca con Dany per aprire un nuovo conto corrente necessario per il progetto di Nanè - Dorì.

Intorno alle 23 Dany ci accompagna all'aeroporto dove ci salutiamo. È stato un viaggio impegnativo ma sicuramente ne è valsa la pena.

6. Tag

Den Vormittag verbringen wir in Quagadougou, um die Dokumentation zu überprüfen, die wir nach Hause mitnehmen. Am Nachmittag gehen wir mit Dany zur Bank, um ein neues Kontokorrent zu eröffnen, das für das Projekt von Nanè - Dorè erforderlich ist.

Um ca. 23.00 Uhr begleitet uns Dany zum Flughafen, wo wir uns verabschieden. Es war eine anspruchsvolle Reise, aber sicherlich war sie der Mühe wert.

*Lia e Margareth*





Il presente notiziario è stato realizzato con il finanziamento della Provincia Autonoma di Bolzano, Presidenza, Ufficio Affari di gabinetto, Cooperazione allo sviluppo